

JAYATI GHOSH A TRENTO

## Un mondo di diseguaglianze

**"I**l boom economico è finito e l'economia mondiale non sarà più la stessa per un po'. Ma prima di pensare a come affrontare l'attuale confusione, dovremmo cercare di capire cos'è stato questo boom per la maggioranza della popolazione mondiale". Jayati Ghosh, docente di economia alla Jawaharlal Nehru University di Nuova Dheli, in India, sottolinea che gran parte della popolazione dei paesi impoveriti non ha per nulla guadagnato da questo boom, che ha attinto "con rapacità dalle risorse naturali ed è stato profondamente diseguale". La studiosa indiana, che si è occupata tra l'altro del ruolo giocato dalla speculazione dei contratti a termine (i cosiddetti "futures") nell'impennata del prezzo dei cereali tra la metà del 2007 e la metà del 2008, sarà ospite lunedì 1 giugno del **Festival** dell'economia di Trento (ore 17, Castello del Buonconsiglio). Parlerà delle "crisi alimentari in un mondo di diseguaglianze", partendo dalla prospettiva del suo paese, l'India.

(inconfondibile nei connessi internazionali con i suoi turbanti azzurri), un signore dell'etnia ultraminoritaria sikh che ha saputo reggere il timone del comando - nel segno della discrezione e dell'onestà - di una società assai complessa e di un'economia più che mai rampante. Negli ultimi anni l'India ha marcato crescite economiche mediamente del 8-10% (e quest'anno di recessione mondiale crescerà "solo" del 5%). E proprio negli ultimi tempi il premier Singh ha varato un piano straordinario di tradizione rooseveltiana per assorbire la disoccupazione, i "cento giorni di lavori pubblici al salario minimo garantito"; ha snellito il sistema del credito per i contadini poveri del mondo rurale (il 70% della gente vive ancora nei villaggi); col forte aumento del prezzo del riso ha impedito l'esportazione del cereale per

